

PATERNÒ

Fermata la baby gang che fece decine di raid

MARY SOTTILE pagina XII

➔ Quattro ragazzi tra i 15 e i 18 anni accusati di aver picchiato un anziano, rubato bici, cellulari e auto, rapinato tabaccherie, distributori di carburante e bar



Nelle immagini, alcuni dei colpi portati a termine dalla baby-gang

Paternò: fermata la baby gang che per mesi ha assaltato negozi, la piscina e una chiesa

Il primo colpo risalirebbe a giugno del 2020
La storia criminale del gruppo ricostruita dai carabinieri anche grazie alle telecamere

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Hanno seminato il terrore per mesi, con diversi colpi messi a segno. Tra gli obiettivi colpiti anche la chiesa di San Biagio, nell'omonimo quartiere e un anziano, al quale hanno anche rotto una gamba. Sulle loro tracce, però, sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia paternese che in esecuzione di un provvedimento del Gip del Tribunale di Catania li hanno arrestati con l'accusa di rapina aggravata in concorso, lesioni personali aggravate e furto aggravato in concorso.

Una storia di cronaca che nasce nel degrado e nella sottocultura criminale. A preoccupare sono sia l'età dei ragazzi, si tratta infatti di tre minorenni tra i 15 e i 16 anni e di un 18enne, sia la cattiveria, la sfrontatezza, la spavalderia, l'arroganza che utilizzavano nel mettere a segno le rapine e i furti. Il quartetto era riuscito a formare una vera e propria baby gang, diventata l'incubo di tanti cittadini. In loro la certezza di riuscire, ogni volta, a farla franca. Ed ecco che l'orizzonte dei loro interessi è andato via via allargandosi; a ogni colpo alzavano il tiro, pronti a mostrare la loro forza criminale.

Tutto sarebbe cominciato lo scorso mese di giugno, con i primi colpi. Gli

stessi investigatori definiscono «impressionante la sequela di raid portati a termine», con i quattro giovani che hanno rubato biciclette, cellulari, auto, oltre a rapinare tabaccherie, distributori di carburante, bar, chioschi, mettere a segno un colpo presso la piscina comunale (ad essere presi di mira i distributori automatici, per prendere i soldi) e ancora il furto nella chiesa di San Biagio, dove hanno rubato un televisore ed un computer, per arrivare, ancora al furto in un supermercato, dove hanno rubato degli elettrodomestici e finire con una rapina, in piena notte, prendendo di mira un 65enne, gettato a terra per rubargli il borsello. Ragazzi senza scrupoli che hanno colpito con rabbia quel povero uomo per rubargli il cellulare e 10 euro. Per la povera vittima la violenza utilizzata nel commettere la rapina gli è costata la frattura del femore destro e uno stato di shock, con il ricordo di quegli attimi terribili impossibili da dimenticare.

Ad ogni colpo, però, seguiva l'attività di indagine dei carabinieri che hanno ricostruito, pezzo dopo pezzo, come in un puzzle, la storia della baby gang, tracciandone il profilo, fino ad arrivare sulle tracce dei quattro autori. A coordinare l'attività investigativa sono state le Procure della Repubblica del Tribunale di Catania e del Tribunale per i minorenni che hanno

ricostruito poco alla volta l'azione dei quattro ragazzi, cominciata come detto lo scorso giugno e conclusasi con il loro arresto.

Fondamentale nelle indagini sono state le riprese delle telecamere di videosorveglianza degli esercizi commerciali presi di mira, oltre ad un'attività di osservazione e pedinamento dei quattro sospettati. Poco alla volta, sono stati così tracciati i profili ed i ruoli dei quattro giovani indagati; è stato così che i carabinieri hanno ricostruito le loro "notte brave". Invece di trascorrere il tempo a chiacchierare e divertirsi con gli amici come i loro coetanei, il quartetto si divertiva a sfondare vetrine, rubare e rapinare. Certo c'è da domandarsi chi sono questi giovani. Vanno a scuola o hanno lasciato lo studio? Le loro famiglie? Possibile non si siano accorte di nulla?

All'incubo al momento è stata messa la parola fine grazie all'intervento dei carabinieri e della Procura. Dopo l'arresto i tre minorenni sono stati portati all'Istituto di pena minorile di Catania Bicocca, mentre al maggiorenne sono stati concessi gli arresti domiciliari con l'obbligo di indossare il braccialetto elettronico. Forse avranno il tempo di ripensare al loro comportamento, forse è il momento che la società si interroghi per capire cosa fare contro la devianza giovanile. ●

il Giarre esordisce a Portici, il Biancavilla a S. Luca senza il tecnico

Acireale-Cittanovese, comincia l'avventura

Granata in casa. De Sanzo: «Conquisteremo i tifosi». Licata-Fc Messina, gran duello ma senza il pubblico

NUNZIO CURRENTI

Scendono in campo le dieci formazioni siciliane del girone I del campionato di Serie D. L'Acireale del tecnico Fabio De Sanzo comincia in casa il suo cammino contro il Cittanovese. «Sono soddisfatto - afferma l'allenatore - della squadra che è stata allestita. L'acquisto più importante? Sarà la gente, dobbiamo attirarla allo stadio. Non si fanno proclami, so quanto i tifosi tengano a questa squadra da sempre».

IDERBY. Tre derby nel primo turno. Licata-Fc Messina si giocherà a porte chiuse. I gialloblu incrociano subito nel loro percorso la formazione che lo scorso anno si classificò al secondo posto e che vinse i play off (estate tribolata per il mancato ripescaggio). Entrambe le squadre hanno cambiato allenatore. Sulla panchina gialloblu l'esperienza di Pippo Romano, in



Il tecnico granata De Sanzo

quella della Fc Messina c'è la garanzia di Carmelo Mancuso (lo ricordiamo terzino di Milan, Messina e anche Giarre).

Paternò-Sancataldese mette a confronto due tecnici etnei: Alfio Torrisi,

nuova guida dei paternesi quest'anno dopo la semifinale conquistata lo scorso anno con l'Acì Sant'Antonio, e Alessandro Settineri, che guida i nisseni nella partita che segna il ritorno in D dopo la promozione dello scorso anno. La Sancataldese si presenta alla sfida con la novità di mercato costituita dal difensore Davide Porcaro. In Città di Sant'Agata-Trapani (ex Dattilo) s'incrociano due squadre che vivono il secondo anno nel massimo nazionale dilettantistico.

GIARRE. Inizia a Portici l'avventura del Giarre di Cacciola nel campionato di Serie D dove i gialloblu ritornano dopo 14 anni. «Arriviamo - spiega Cacciola - a questa sfida pronti, affronteremo un avversario ostico. Ci arriveremo preparati con l'intento di cominciare nel migliore dei modi, dopo un mese di lavoro davvero intenso».

BIANCAVILLA. In casa del San Luca

di Ignoffo arriva un Biancavilla che sta costruendo tassello dopo tassello la squadra. Ieri gli annunci di Maimone, Alessio Di Francesco e del portiere Lumia. Ci sarà pure il riconfermato Giordano Santapaola pronto a dare il massimo per la causa. Il club etneo è partito senza il tecnico Pidotella, che avrebbe rassegnato le dimissioni nei giorni scorsi.

TROINA. In casa della Lamezia parte la stagione del Troina che ha avuto la riduzione della penalizzazione da dieci a sei punti. In settimana Galfano ha accolto il trequartista Younes Boufous, trequartista, classe 1999, ex La Louvière, e il terzino sinistro, classe 2001, ex Fc Messina, Ivan Gnicewich. Le altre partite: Cavese-Rende (con i campani considerati tra i possibili protagonisti per i posti che contano), Gelbison-Castrovillari, Real Aversa-S. Maria Cilento.

IL PROGRAMMA

SERIE D

Acireale-Cittanovese
Cavese-Rende
Gelbison-Castrovillari
Lamezia-Troina
Licata-Fc Messina
Paternò-Sancataldese
Portici-Giarre
Real Aversa-S. Maria Cilento
S. Agata-Trapani
San Luca-Biancavilla